

Acea, un piano da 3 miliardi «L'acquedotto raddoppierà»

Lanzalone: investimenti sul Peschiera. Pronti a entrare nel mercato del gas

Intervista

di **Francesco Di Frischia**

ROMA «Un piano industriale con 3 miliardi di investimenti, a cominciare dalla progettazione del raddoppio dell'acquedotto Peschiera per risolvere definitivamente il problema siccità nella Capitale». Così Luca Lanzalone, presidente di Acea, commenta il piano industriale illustrato ieri a Milano dall'ad, Stefano Donnarumma. La multiutility, che fornisce acqua e elettricità ai romani e ai residenti in moltissimi comuni dell'Italia centrale, prevede 1,6 miliardi per il settore idrico e un Ebitda al 2022 superiore ai 470 milioni, con una crescita media annua 2017-2022 del 6,4%.

Come definisce questo piano industriale?

«È innovativo, concreto e ambizioso, ma sarà anche di grande rottura con l'immediato passato. Vogliamo entrare nel mercato delle reti e della distribuzione del gas naturale. È puntiamo a realizzare altri impianti a alta tecnologia per il trattamento dei rifiuti (grave problema che assilla la Capitale ndr), oltre a quelli che già gestiamo».

Quali sono gli interventi strategici?

«Il piano, messo a punto dal nostro amministratore dele-

gato, si fonda su 4 pilastri: sviluppo delle infrastrutture, sviluppo sostenibile attraverso la decarbonizzazione, innovazione tecnologica (con un investimento di 400 milioni), efficienza operativa (con 300 milioni di risparmi). Sono programmate operazioni straordinarie, sia dal punto di vista della riorganizzazione, che dal punto di vista dell'innovazione tecnologica del Gruppo, come l'accordo che stiamo finalizzando con Open Fiber per portare la fibra ottica a casa di tutti i romani».

Quali sono i vostri interessi all'estero?

«In Honduras, Colombia, Perù e Santo Domingo siamo già presenti, ma guardiamo anche ai Paesi ex Unione Sovietica e del Golfo Persico: lì crediamo sia possibile esportare il nostro know how e le nostre tecnologie per chi voglia acquistarli, a prescindere dal fare attività industriali in loco».

L'emergenza idrica estiva a Roma è stata solo colpa delle mancate piogge?

«Non solo, anche della scarsità delle fonti di approvvigionamento. Uno dei progetti più importanti è la seconda linea dell'acquedotto del Peschiera: così verranno risolti definitivamente questi problemi a Roma per molte decine di anni».

Acea è il primo operatore idrico in Italia, ma la rete di Roma è un colabrodo.

«La Capitale oggi ha un evidente deficit infrastrutturale: alcuni tratti degli acquedotti hanno centinaia di anni. Non sono nelle condizioni di rifornire la città in situazioni di stress, come avvenuto la scorsa estate e viaggiano su zone a rischio terremoto (in provincia di Rieti). Intanto, però, abbiamo ridotto dal 45 al 34% le perdite della rete idrica grazie a 5 mila interventi fatti in tre mesi».

Sul fronte elettrico quali sono le novità?

«La rete a Roma e provincia, la seconda per estensione in Italia, ha bisogno di interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento. E cerchiamo di prevenire quello che è successo nel settore idrico. La fibra ottica ed altri progetti tecnologici consentiranno un monitoraggio in tempo reale, soprattutto molto più capillare, delle nostre reti».

Ma è vero che Roma è buia?

«Come per la rete idrica, anche nell'elettrico è stata sottovalutata la necessità di fare manutenzione ordinaria e straordinaria. Per questo abbiamo programmato di sostituire nei prossimi due anni 200 mila pali della luce con sistemi tecnologici ultra moderni che garantiranno, ad esempio, videosorveglianza e monitoraggio ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

MULTIUTILITY

Una «multiutility» è un'azienda che fornisce servizi di pubblica utilità ai cittadini (multiservizi). Rientrano in questa categoria le aziende ex municipalizzate che tradizionalmente fornivano gas o acqua ai comuni e oggi, anche attraverso processi di integrazione con altre ex municipalizzate, offrono al cittadino diversi servizi di pubblica utilità.



Il piano di Acea 2018-2022

3
miliardi**Gli investimenti
in infrastrutture e innovazione**

SETTORE IDRICO

- **9 milioni:** gli utenti attuali in Italia centrale dell'Acea
- **5.600 chilometri:** la rete di distribuzione dell'acqua a Roma oggi
- **piano straordinario di bonifica** su oltre 800 km di rete idrica e fognaria per ridurre le perdite di oltre 15 punti percentuali



SETTORE ELETTRICO

- **30 mila:** i chilometri di cavi elettrici esistenti
- **2.500 km:** il rifacimento della rete elettrica di bassa tensione
- **1.500 km:** la posa di fibra ottica prevista



RIFIUTI

- **Ampliamento impianti di compostaggio** esistenti per circa 200 kton
- **Nuovi impianti di compostaggio** per circa 250 kton
- **Rifiuti trattati:** 1,7 milioni/tonnellate a fine piano (+ 70% rispetto a oggi)

Corriere della Sera